

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA / Premiata dal Ministero per la qualità della ricerca e dei progetti didattici

Giurisprudenza: a Ferrara ora è un'eccezione

In arrivo finanziamenti, borse di studio e un centro di ricerca sulla criminalità organizzata



La nuova sede di Giurisprudenza a Rovigo

Attivato il corso di laurea magistrale a ciclo unico, focus sul diritto europeo



L'ateneo di Ferrara attira nel capoluogo emiliano studenti da tutta Europa, ma nel dipartimento di Giurisprudenza batte soprattutto un cuore veneto. E presto avrà una nuova casa, nel centralissimo Palazzo Angeli di Rovigo. Oltre la metà degli studenti del dipartimento, infatti, sono veneti: a loro volta suddivisi tra "fuori sede" e chi resta a vivere nella propria città, grazie agli ottimi e veloci collegamenti ferroviari e stradali con tutto il triveneto (quaranta minuti da Padova, un'ora da Venezia). Per venire incontro alle loro esigenze e su invito e con il sostegno della Fondazione Cariparo, a partire dal 2002 il dipartimento di Ferrara ha aperto una propria sede distaccata a Rovigo, dove è attivato un corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (della durata di 5 anni). In un ambiente dinamico ma familiare, nel quale si può veramente garantire a ogni studente un'attenzione personale. Gli insegnamenti sono analoghi a

quelli che si svolgono a Ferrara, con molti docenti condivisi tra i due corsi e lo stesso focus sulla dimensione europea del diritto; ma con anche una particolare attenzione verso l'ottica produttiva e lo sviluppo di rapporti (anche di tirocinio, con la possibilità di svolgerli anticipatamente durante gli studi, come a Ferrara, guadagnando mesi preziosi per entrare nell'avvocatura) con le realtà produttive del territorio polesano e veneto. Visto il grande successo dell'iniziativa, con iscritti non solo rodigini, ma ancora più numerosi da Padova, Venezia, Verona, Vicenza, Treviso e Belluno, il dipartimento di Giurisprudenza ha stretto un accordo con la Fondazione Cariparo e il Comune di Rovigo per spostarsi in una nuova sede di grande prestigio: lo storico Palazzo Angeli, nel cuore del centro storico di Rovigo, che già a partire dal prossimo anno accademico sarà messo a disposizione dei suoi studenti.

Ha premiato Ferrara la nuova iniziativa del Ministero volta a individuare i migliori dipartimenti delle università statali: quelli che spiccano per la qualità della ricerca e dei progetti di sviluppo, ai quali è anche destinato un budget di 271 milioni di euro, dal 2018 fino al 2022. Il dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo ferrarese ha ottenuto il massimo del punteggio nelle valutazioni sulla ricerca e si è imposto tra i primissimi a livello nazionale, grazie a un progetto di sviluppo che porterà alla creazione di un nuovo centro di ricerca sulla criminalità organizzata, di livello internazionale.

"Oltre al nuovo centro, che porterà avanti e amplierà l'esperienza del laboratorio Macro, già insediato nella nostra struttura - aggiunge Giovanni De Cristofaro, direttore del dipartimento - i finanziamenti ottenuti ci consentiranno, in particolare, di supportare gli studenti più meritevoli con borse di studio, premi di laurea e la possibilità di fare esperienze all'estero. Ma anche di offrire nuovi e più consistenti assegni di ricerca per i nostri giovani talenti già laureati. E in generale di ampliare l'offerta formativa e supportare le attività di ricerca e le nostre numerose iniziative didattiche e scientifiche".

Diritto europeo: un grande evento il 7 e 8 giugno

Si svolge non a caso a Ferrara, mercoledì 7 e giovedì 8 giugno, il 23° convegno annuale della Società Italiana di Diritto Internazionale e di Diritto dell'Unione Europea: massimo evento nazionale del settore e occasione unica per confrontarsi con i più grandi esperti italiani e stranieri sul tema. Se le scienze giuridiche sono sempre state un campo di studi in continua evoluzione, negli ultimi decenni il processo di integrazione europea ha completamente rivoluzionato il panorama normativo. E il dipartimento di Giurisprudenza di Ferrara è stato tra i pochi a farsi trovare pronto, concentrando negli anni la propria attenzione sull'internazionalizzazione, fino a diventare un centro di alta specializzazione nel diritto dell'Unione Europea. Lo testimoniano l'esistenza dell'unico dottorato di ricerca italiano in "Diritto dell'Unione Europea e Ordinamenti Nazionali" e la presenza del più antico centro di documentazione e studi sulle Comunità Europee. E sempre a Ferrara è stato inaugurato nel 2016 l'hub italiano dello European Law Institute, il principale istituto europeo dei professionisti del diritto. Un'attenzione che si riflette sull'offerta formativa, con esami tematici e numerosi insegnamenti in inglese, tra il corso di laurea magistrale quinquennale di Ferrara, quello della sede distaccata di Rovigo e i tre corsi di laurea triennale in Operatore dei Servizi Giuridici su temi quali sicurezza del lavoro, ambientale, della produzione industriale, diritto immobiliare e polizia giudiziaria. Ma internazionalizzazione vuole anche dire rapporti internazionali, scambio di studenti e docenti con l'estero e lauree a doppio titolo: sia italiano che estero, in accordo con università francesi (Strasburgo, sede del Parlamento Europeo) e spagnole (Granada, da anni ai vertici delle preferenze degli studenti europei). Infine, la possibilità di conseguire, insieme al titolo di dottore in Giurisprudenza, il diploma della Ferrara School of Law: speciale certificazione dell'ateneo di Ferrara, riservata a chi abbia seguito un percorso formativo di alto livello e caratterizzato da una particolare apertura internazionale.



Studiare nella capitale europea dei giovani musicisti

Dal 30 marzo 2018, l'Euyo (l'Orchestra Giovanile dell'Unione Europea) ha trasferito la propria sede da Londra a Ferrara, portando centinaia dei più grandi talenti di tutta Europa nel cuore della città universitaria emiliana.

Una scelta per certi aspetti sorprendente, ma in fondo naturale sia per il glorioso passato di capitale culturale europea sia per il vivace presente e per la qualità della vita di Ferrara, che ne fanno una città ideale per gli studenti, oltre che per chi ami la musica.

Con oltre 20.000 studenti universitari su una popolazione di circa 130.000 abitanti, Ferrara è un vero e proprio campus a cielo aperto, con quasi tutte le sedi dei numerosi dipartimenti

raccolte nel centro storico (riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco) circondato dalle mura cittadine e dai grandi spazi del centro universitario sportivo. Proprio la sede del dipartimento di Giurisprudenza è una delle più apprezzate: collocata in una posizione privilegiata nella zona più verde e tranquilla del centro, con ampi locali per le lezioni, lo studio e la ricerca, ospitati in edifici storici a pochi metri l'uno dall'altro, moderni nelle attrezzature e nei servizi. I giovani orchestrali della Euyo appena arrivati da Londra, inoltre, troveranno in città una scena musicale che non si limita alla musica classica del Teatro Comunale "Claudio Abbado" dal quale saranno ospitati, o dai loro colleghi del Conservatorio di Musica. Ogni anno, infatti, le strade della città si animano con il più grande festival di musicisti di strada d'Europa: il Ferrara Buskers Festival, capace di attirare oltre 300.000 spettatori nel corso di due settimane di festa ininterrotta. Mentre il festival Ferrara Sotto le Stelle è considerato da anni un punto di riferimento per tutta la scena rock, indie e della world music internazionale.

In un ambiente così creativo non potevano che maturare anche talenti locali, come Le Luci della Centrale Elettrica o la cantautrice Dagger Moth, che al secondo album solista è stata già inserita, negli Stati Uniti, nella classifica dei 60 chitarristi più influenti degli ultimi 50 anni. Per non parlare dei vari musicisti già affermati che nella città hanno scelto di trasferirsi, per godere in bicicletta dell'atmosfera rilassante e pittoresca, e ritrovarsi la sera tutti insieme nei locali del centro, che nei mercoledì universitari straripano fino a occupare piazze e strade.

